

COMUNE DI ANCONA

Provincia di Ancona
Regione Marche

L.R. 22/09 - L.R. 19/10 - "Piano Casa" - Art. 1.6 -

Piano di Recupero

Ampliamento con accorpamento degli accessori
di pertinenza dell' edificio residenziale sito in via
Strada Vecchia di Pietralacroce n° 54

tav. B 5	RELAZIONE BOTANICO - VEGETAZIONALE
scala:	
data: Luglio 2011 agg.:	

APPROVAZIONE

PROPRIETA' :

Sig.ra Maria Lodovica Cesaroni , Ancona

STUDIO FORESTALE Stefania Ramazzotti
via Montessori 12 bis - 60035 Jesi (AN) - T. +39 368 3045021

RELAZIONE

1. PREMESSA

Il presente studio consiste nella redazione della relazione tecnica e di una tavola relativa allo stato attuale della vegetazione, come richiesto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore del Comune di Ancona.

L'area interesse di studio riguarda un Piano di recupero ai sensi dell'art. 16 della Legge "Piano Casa". La proprietà sita in strada vecchia per Pietralacroce ricade in Z.T.A.E.3 - Area dei versanti collinari di valore panoramico-ambientale", pertanto in tale ambito la legge di riferimento per la tutela delle piante è la Legge Regionale Forestale n.6/2005.

Per la compilazione della presente relazione è stato eseguito un sopralluogo, per rilevare tutti gli individui arborei presenti all'interno dell'area oggetto di intervento e in prossimità di questa. Per ogni individuo arboreo e arbustivo è stato rilevato il diametro e l'altezza, ed è stato valutato il valore naturalistico-paesaggistico. Inoltre è stato valutato per ogni pianta anche lo stato vegetativo e le condizioni fitosanitarie, per verificare il reale valore e quindi poter indicare l'intervento più opportuno.

Nella planimetria relativa allo stato attuale della vegetazione sono state riportate le piante ad alto fusto individuate con un numero riportato nel piedilista, di seguito allegato.

2. STATO ATTUALE

La proprietà ricade lungo il versante della collina che da Pietralacroce scende verso la strada della Ferrovia, questa area rappresenta un lembo di ambiente agricolo ben conservato dove troviamo molti degli elementi del paesaggio agrario quali le querce in filare lungo le strade, le siepi lungo le strade o lungo i fossi d'acqua secondari. L'edilizia è molto ridotta ed è caratterizzata prevalentemente da case coloniche in via di ristrutturazione, l'agricoltura è di tipo intensivo, ma le ridotte superfici dei campi e la frammentazione della proprietà creano un ecosistema di colture e di habitat molto interessante dal punto di vista paesaggistico e naturalistico.

La proprietà presenta un elevato numero di alberature soprattutto piante da frutto ma anche piante di gelso e due esemplari secolari di roverella che delimitano la strada di accesso all'abitazione.

Le piante da frutto sono disposte a formare tre gruppi, il più grande nella porzione nord della proprietà con numerose piante di ciliegi, meli, susini, albicocchi, peri, e gli altri due gruppi poco distanti si trovano nella porzione sud del giardino, in prossimità dell'orto. Sulla tavola dello stato

attuale tali alberature sono state individuate con un punto verde, ma sono poi state richiuse in un gruppo più ampio denominato Frutteto.

Lungo la strada di accesso alla casa si trova un tratto di 14 metri lineari di siepe composta da alloro, olmo campestre, rovo, alta circa 9 metri e profonda circa 4 metri. Al di là della siepe la proprietà è occupata da un seminativo attualmente lasciato incolto.

Nella porzione retrostante l'abitazione si trova un esiguo numero di piante tutte concentrate verso la recinzione posta sul lato est, perché lo spazio circostante è occupato da un'autorimessa interrata. In questa parte, che è poi quella interessata dal nuovo intervento edificatorio sono presenti piante ornamentali di scarso valore paesaggistico e naturalistico, inoltre sono tutte di dimensioni ridotte, tra queste sono presenti la Palma di S. Pietro, un ippocastano a fiori rosa, un arbusto di oleandro, una magnolia, un prugno selvatico, un ulivo e lungo la recinzione ci sono 3 ceppaie di alloro che hanno creato una cortina compatta.

Nella porzione più a sud del giardino, si trova lungo la recinzione un'area coperta da bambù, dove si trovano anche alberature quali cipresso arizonica, una ceppaia di acero campestre, un gelso e un prugno selvatico.

Al di sotto dell'attuale capanna per il ricovero degli attrezzi, che sarà demolita, si trovano i due piccoli frutteti sopra descritti con piante di albicocco, mandorlo, fico, melograno, corbezzolo e caco.

Nella parte più estrema della proprietà poi ritroviamo un cipresso arizonica e un gelso.

Di seguito alla relazione si allegano delle foto dell'area, una tavola con i punti di vista fotografici e una planimetria dello stato attuale della vegetazione.

Come previsto nelle NTA all'art13, si sono considerate piante di alto fusto quelle con diametro superiore a 15 cm.

Di seguito viene riportato il piedilista di cavallettamento con indicati il n. progressivo che è riportato anche sulla tavola allegata, il nome italiano e il nome scientifico della pianta rilevata, il diametro, misurato a 1,00 mt da terra, l'altezza e lo stato vegetativo.

n. progressivo	specie	diámetro	altezza	stato vegetativo
1	Roverella*	100	20	buono
2	Agazzino	arbusto		buono
3	Olivo	10	4	buono
4	Roverella*	100	20	buono
5	Tiglio*	25	8	buono
6	Palma S. Pietro	12	4	buono
7	Ippocastano a fiore rosa	21	4	buono
8	Oleandro	arbusto	1,7	buono
9	Olivo	12	3	buono
10	Magnolia	10	3	buono

n. progressivo	specie	diametro	altezza	stato vegetativo
11	Prugno selvatico	32	4	buono
12	Alloro	siepe	3	buono
13	Alloro	ceppaia con polloni tra 5 e 20 di diametro	8	buono
14	Alloro	ceppaia con polloni tra 5 e 20 di diametro	8	buono
15	Gelso*	60	6	buono
16	Pero	arbusto		buono
17	Arancio	arbusto		buono
18	cipresso arizonica	42	10	buono
19	Acer campestre*	ceppaia con polloni da 10-15 18 cm	8	buono
20	Prugno selvatico	10	4	buono
21	Gelso*	50	8	buono
22	Gelso*	45	6	buono
23	Cipresso arizonica	40	8	buono
24	Gelso*	60	6	buono
25	Corbezzolo*	cespuglio	2	buono
Siepe	Olmo campestre, alloro, rovo	14 metri lineari		buono

- Le specie presenti nel lotto appartenenti alla lista delle piante protette ai sensi della Legge Regionale n.6/2005, sono state contrassegnate nel piedilista con un asterisco *, mentre nella tavola di rilievo sono state segnate con un simbolo rosso.
- Inoltre la macchia arbustiva è protetta in quanto siepe inoltre è composta da olmo campestre che è una specie protetta dalla stessa legge.

La legge prevede che per ogni pianta d'alto fusto protetta abbattuta ne vengano piantate due, mentre per quanto riguarda le siepi la loro compensazione deve essere fatta in pari metri lineari di siepe abbattuta.

Inoltre le norme tecniche di attuazione del PRG prevedono che per ogni pianta abbattuta anche non protetta questa vada compensata con un nuovo impianto.

Nessuna delle piante presenti nel lotto ha dimensioni tali da poterla considerare pianta secolare, ad esclusione delle roverelle presenti lungo la strada di accesso.

3. INTERVENTI PREVISTI

L'intervento edificatorio prevede l'ampliamento dell'edificio esistente, inoltre si prevede la realizzazione di un accesso carraio dalla strada privata verso il campo e un nuovo accesso per l'ampliamento dell'edificio.

Le piante n.6-7-8-9-10-11-12 ricadono entro l'area di sedime dell'ampliamento dell'edificio, mentre la pianta n.2 e l'ultima fila del frutteto grande ricadono nell'area occupata dalla nuova strada di accesso all'abitazione. La nuova strada di accesso al campo invece riguarderà un tratto di 6 metri di siepe campestre.

Allo stato attuale la normativa in materia forestale prevede che le piante appartenenti all'elenco delle specie protette possano essere abbattute, previa autorizzazione, per l'edificazione di costruzioni per cui l'abbattimento risulti indispensabile, LR 6/2005 art. 21 comma 2 lettera c).

Per quanto riguarda la compensazione le NTA all'art13 prevedono che ogni albero di alto fusto abbattuto sia compensato con il reimpianto di almeno pari numero di piante di alto fusto all'interno dello stesso lotto.


Le piante censite, date le loro dimensioni e le loro caratteristiche morfologiche, non possono essere trapiantate pertanto dovranno essere abbattute.

Non si prevede l'abbattimento di piante protette. Le piante da abbattere sono 12 oltre che 6 metri lineari di siepe campestre.

Pertanto a compensazione degli abbattimenti dovranno essere reimpiantati 1 albero ad alto fusto da scegliere tra l'elenco delle specie autoctone che si adattano alle condizioni ecologiche della stazione d'impianto, quali ad esempio: leccio, acero campestre, albero di giuda, orniello, tiglio, gelso, olivo, carpino nero, cipresso comune, corbezzolo, inoltre si dovrà reimpiantare una siepe naturaliforme di almeno 6 metri lineari.

Jesi 06 luglio 2011

Dott. For. Stefania Mazzotti



Stamp: DOTT. MAZZOTTI STEFANIA N. 275 ALBO ORDINE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - ANCONA - ITALIA

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

La presente relazione è costituita da n. 5 pagine compresa la presente, da un allegato fotografico e da una tavola di rilievo in cui sono state riportate le alberature presenti e l'ingombro degli edifici da realizzare.

Planimetria con punti di vista fotografici





Foto 1: siepe lungo strada di accesso alla proprietà



Foto 2: frutteto della porzione nord della proprietà



Foto 3: quercia secolare in prossimità dell'ingresso



Foto 4: area interessata dall'intervento edificatorio



Foto 5: area interessata da intervento edificatorio



Foto 6: cipresso arizonica e gelso nella porzione sud della proprietà